



La nostra vita in... un trittico

di *Giuseppe Oliva*

... un bambino

Mi guardi così, bambino, sembra
che anche tu stia pensando
a quel che io cerco di comprendere,
arrancando:
il senso del nostro essere
e dell'andare
per un cammino
senza ritorni, e del quale
ignoriamo la fine,
e sempre
in direzione di un ponte
che chiude a questo e apre a un altro mondo:
mondo del nulla o della stessa vita,
che diviene
più misteriosa ancora
e indefinita?

Guardami, sì, bambino,
nel tuo candore d'incoscienza
io mi specchio pensando
a quel cammino e a quel ponte;
e resto come te
sospeso, ma in ascolto
di segreti messaggi,
che spesso hanno l'effetto di un prodigio,
trasparente
anche sul mio volto

... una ragazza

Mostri nel passo la giovinezza
e sulla faccia la bellezza,
mentre nel tuo segreto
di pensiero e di cuore
voli per gli incantevoli
versanti dell'amore.

Quest'oggi è l'alba
del giorno ch'è già tuo,
ancora, sì, distante
ma anche già presente
in quel che già immagini come
traguardo raggiunto
e in quel che speri e attendi
a compimento.

E io su questo
tuo passo riflettendo
e la tua giovane
faccia riguardando:
dico tra me: che la tua via
illuminata, lunga e larga sia.

uno... avanti negli anni

La faccia stopposa
di quell'uomo
incontrato per caso;

la vita
che si logora e tende
ad estinguersi
scorrendo
nel suo alveo di tempo;

e la chiara coscienza
del degrado che avanza
nella carne;

e il passato
che ritorna, accamandosi
nel cammino restante,

nel quale
si sta e si va, lentamente
avanzando e una novità
sperimentando,
che è come un sottofondo che ci culla
o come un'onda che ci porta a spalla.